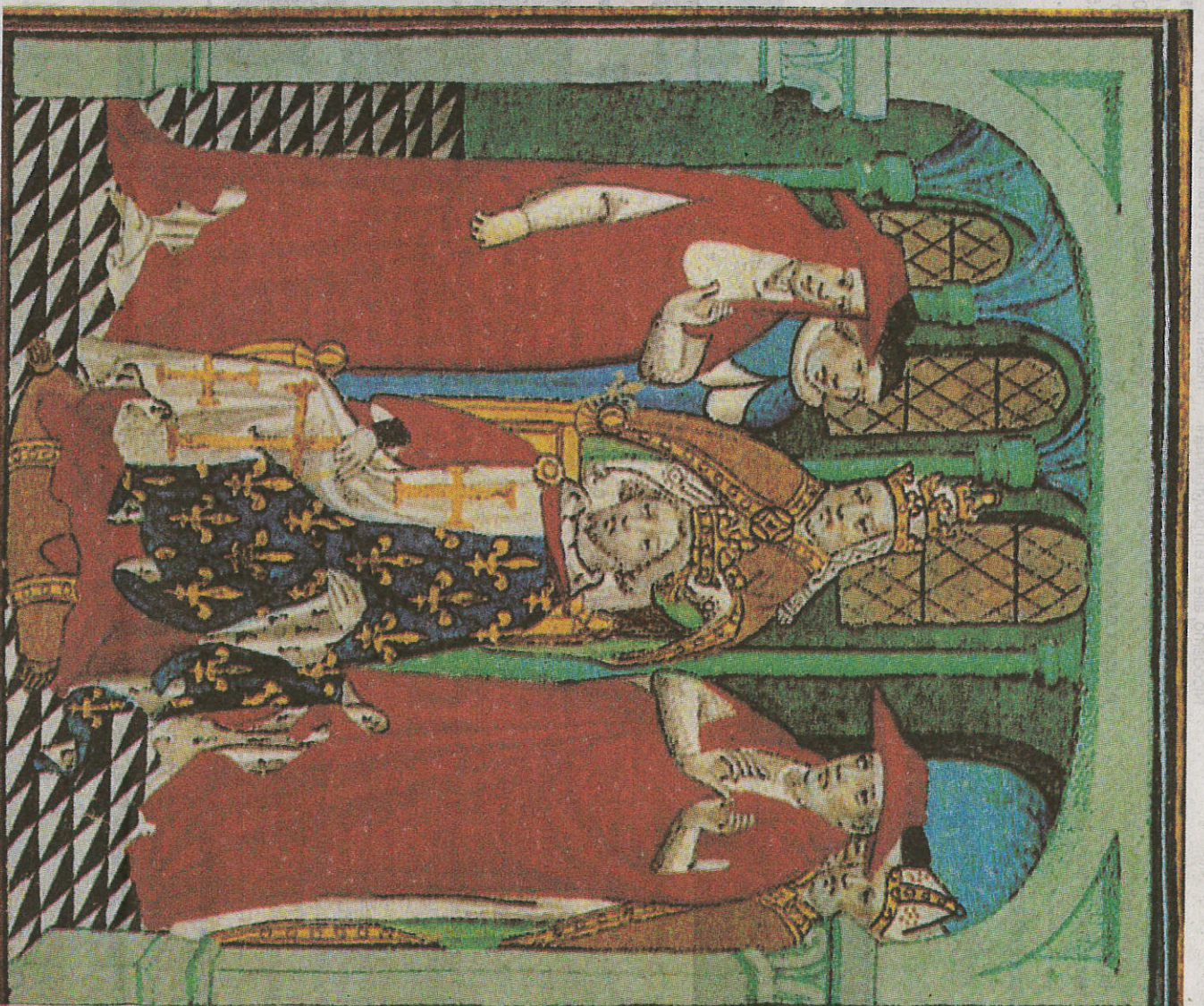


In un monumentale volume il grecista Francesco De Martino raccoglie storie di personaggi dell'antichità e le loro eredità nell'arte e nella letteratura



LE RAFFIGURAZIONI
Sopra un vaso con Taidòs, gigante che Zeus regalò ad Europa, a Ruvo. A fianco un ritratto di Federico II, a sinistra la copertina

Miti di ieri e di oggi



Da Cassandra a Federico II, viaggio tra le pagine della leggenda

ANTONIO DI GIACOMO

C è uno sforzo adeguatamente "titánico" alla base della realizzazione dell'ibro *Puglia mitica*, curato dal grecista Francesco De Martino per i tipi di Levante Editori. Un volume monumentale — oltre mille e 300 pagine che ospitano i saggi firmati da decine di studiosi e, fra questi, accademici e intellettuali come Giovanni Cipriani ed Ettore Catalano, Franco Perrelli e Raffaele Nigro — utile a mettersi sulle tracce dei miti che abitano nel-

ti et *Cetera*, spiega il curatore De Martino, «Ho ritenuto porre in primo luogo in evidenza la circoscrizione di tre grandi avvenimenti storici avvolti poi nel mito e avvenuti nell'antichità in Puglia e, paradossalmente, mai celebrati come si sarebbe dovuto. Il più antico è legato ad Archidamo III, re di Sparta, che venne chiamato in Puglia, intorno all'III secolo avanti Cristo, per dare manforte nel lassedio contro Manduria per poi perire nel vano tentativo di espugnare la città dei Messapi. Dunque la famosa battaglia di Pitro, ad Ascoli Satriano, divenuta proverbiale perché vinta ma a

fronte di enormi perdite. E naturalmente la battaglia di Canne nel 216 avanti Cristo, qui è avvenuto lo scontro più importante sotto il profilo strategico di tutto l'Occidente e, se solo Annibale avesse voluto approfittare di questa vittoria contro i romani, la storia sarebbe stata diversa».

Fino ad approdare — accanto alle fondazioni mitiche delle città da Bari a Lecce e Castro — alle vere e proprie figure del mito. «A cominciare da Diomede, uno dei grandi eroi della guerra di Troia che — spiega De Martino — sbarca in Puglia, sul promontorio del Gargano, e fonda città come Fog-

gia, Lucera e Siponto ma anche, secondo alcune fonti minori, la stessa Brindisi. Ma il mito in assoluto misconosciuto è quello di Cassandra che, secondo Licofrone, poeta di età ellenistica, finirà con l'approdare proprio in Puglia e una volta stabilitasi nei pressi di un lago salato, Lesina o forse Margherita di Savoia, diviene un emblema dell'emancipazione femminile ante litteram, insegnando alle ragazze da marito come ribellarsi alle unioni decise da altri».

Nella seconda metà del volume, poi, spazio alle rappresentazioni del mito attraverso l'arte e la

La scheda

IL LIBRO
"Puglia mitica" (pp. 1310; euro 98) è pubblicato da Levante editori

IL CURATORE
Il grecista Francesco De Martino è docente all'Ateneo di Foggia



LA STORIA
Accanto a Federico II, il volume ricorda Archidamo III, Pirro e Annibale

LE FIGURE DEL MITO
Spazio in "Puglia mitica" alle figure di Diomede e di Cassandra

L'ARTE
Nella parte finale del libro spazio all'arte da Gialquinto (in alto) a Pascoli

D'AUTORE I FILM DEL CIRCUITO
Circuito regionale sale cinematografiche di qualità
Cinema IL PICCOLO - Bari
h. 18:30 - 20:45

Il conformista
di Bernardo Bertolucci



D'Autore, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, ripropone al cinema, in esclusiva, la versione restaurata de "Il conformista", il capolavoro assoluto di Bernardo Bertolucci tratto dal romanzo di Alberto Moravia, interpretato da Jean-Louis Trintignant e Stefania Sandrelli.

La figlia di Priamo secondo Licofrone approdò qui e insegnò alle donne a ribellarsi

la memoria in consapevole di una terra, la Puglia, ricca di pagine di storia ancora non scritte. Quasi una tensione etica, allora, negli intenti del curatore nell'inanellare le vicende narrate in quest'antologia che, muovendo dalla stagione dei miti dell'antichità, giunge a prendere in considerazione non solo i miti d'oggi quanto il riecheggiare delle figure del passato nelle arti del presente.

Oltre Federico II e il suo Castel del Monte, punta di diamante nella geografia della Puglia federiciana, evince come quelle legate a san Nicola e alla leggenda tra traslazione delle sue reliquie, nella prima parte del volume, Mi-

Il libro in chiusura ricorda figure come Ricciotto Canudo sodale di Picasso, o il grafico Boccassile

dialeto barese dell'*Iliade*. Di tutto interesse i focus su un personaggio come Ricciotto Canudo — critico cinematografico, poeta e letterato sodale di artisti del calibro di Apollinaire e Picasso — o, ancora, il maestro della scena Eugenio Barba. Il volume si preoccupa infatti di esplorare anche i miti misconosciuti come quello di Gino Boccastile, maestro della grafica pubblicitaria di ieri, del quale il lettore potrà scoprire nell'album finale di *Puglia mitica* alcune opere. In una rassegna visiva che spazia da Corrado Gialquinto a Pino Pascali, per leit motiv i volti del mito.

Tutti i film, le sale, le recensioni su

www.circuitodautore.it